

Vertice a tavola di Regione, Provincia e Comune:
«È giusto che ci sia una corretta collaborazione»

INCONTRO A PRANZO

Rifiuti, ecco il patto fra Accordo fra Polverini, Zingaretti e Alemanno:

di MAURO EVANGELISTI

Potrebbe essere ricordato come il "patto della carbonara". La presidente della Regione, Renata Polverini, ieri ha invitato a pranzo Nicola Zingaretti, presidente della Provincia, e Gianni Alemanno, sindaco. Hanno trovato un accordo sulla linea da seguire per lo smaltimento dei rifiuti a Roma e nel Lazio,

per chiudere - entro tre o quattro anni - la mega discarica di Malagrotta e al contempo per evitare un'emergenza simile a quella della Campania. L'intesa ricalca quanto la presidente Polverini aveva scritto nel decreto di proroga per sei mesi della discarica di Malagrotta: bisogna fare funzionare a pieno regime tutti gli impianti, a partire da quelli

LA GOVERNATRICE DEL LAZIO

«Potenzieremo
il sistema di trattamento,
obiettivo chiudere
Malagrotta»

di preselezione di Rocca Cencia e della Salaria, e attivare tutte le linee di gassificazione. Al contempo incrementare la raccolta differenziata che, a Roma, è al 22 per cento, e per la quale la Regione ha stanziato 135 milioni di euro.

Per una volta non sono le donne a farsi aspettare. La prima ad arrivare, in anticipo, è la Polverini. L'appuntamento è per le 13.30, nella sala riservata dell'Antica Pesa, a Trastevere, dove ama cenare Sofia Loren, dove sono passate molte star internazionali come Penelope Cruz e Quentin Tarantino. In orario Nicola Zingaretti, più tardi arriva il sindaco Gianni Alemanno. Il menu è ricco, anche se i tre commensali rinunciano al vino: ricca scelta di antipasti con attenzione ai prodotti di qualità del Lazio (dal crudo affumicato di Campocattino allo sformatino di ricotta romana, dal carciofo alla romana con flan di caciofiore al guanciale di mangalita viterbese). Poi, il primo che segnerà il "patto": spaghetti alla bio carbonara. Per finire, stinchetto d'agnello e cheese cake alla ricotta di capra con salsa di kaki.

Si parla quasi esclusivamente di rifiuti, con brevi accenni al decreto per Roma Capitale e alle vicende di Ruby e dintorni (Polverini: «chiaramente abbiamo la preoccupazione che hanno tutte le persone che vogliono

BRUXELLES

Commissione europea, Lazio sotto esame: qualche settimana per dare un giudizio

La bozza del piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio è all'esame della Commissione europea che si è riservata «qualche settimana» di tempo per esaminarlo e darne una valutazione. La Commissione europea, lo scorso settembre, aveva aperto una procedura d'infrazione spiegando che, a tre anni dalla sentenza della Corte europea di giustizia dell'Ue, il piano programma-

tico per la gestione dei rifiuti non era ancora conforme alle legislazioni comunitarie e chiedeva quindi di prendere le azioni necessarie per evitare un nuovo ricorso alla Corte, questa volta con l'applicazione di sanzioni pecuniarie. I giudici infatti già nel 2007 avevano bocciato il piano della Regione Lazio considerandolo non conforme alle norme comunitarie.

Una delegazione della Regione ha incontrato i responsabili dell'Ambiente della Commissione per illustrare il contenuto della bozza del nuovo piano, un dossier di alcune centinaia di pagine già inviato a Bruxelles nei giorni scorsi, che dovrebbe consentire all'esecutivo Ue di dire se può archiviare la procedura d'infrazione.

